

PRESENTATA AL:



XIII

WORLD

CONGRESS OF

PHLEBOLOGY

6 - 11 SEPTEMBER 1998

SYDNEY AUSTRALIA



A B S T R A C T S

E' possibile coniugare efficacia terapeutica con eleganza e trasparenza?

Diego Quaglio, Patrizia Fortini, Andrea Legnare, Paolo Zamboni

Istituto di Chirurgia generale e laboratorio vascolare dell'Università di Ferrara

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare (Direttore Prof. Alberto Liboni)

La compressione elastica è il fondamentale presidio terapeutico per la cura delle flebopatie e delle linfopatie. Purtroppo, spesso, la compliance della paziente viene ad essere ridotta dallo sgradevole aspetto estetico delle calze terapeutiche a compressione graduata. Si assiste pertanto all'utilizzo improprio di calze dotate di semplice azione preventiva solo perché trasparenti. Tali presidi non presentano una pressione di lavoro sufficiente a contrastare la patologia e pertanto divengono inutili e portano a un rapido peggioramento del quadro. E' noto che le calze, per avere un'azione terapeutica, devono essere in grado di esercitare una pressione di almeno 20-22 mmHg alla caviglia. La ditta New Medical Service ci propose nel 1998 per uno studio emodinamico una calza veramente rivoluzionaria, la Flebysan 24 mmHg. Una calza con un aspetto gradevole dal punto di vista estetico, trasparente, ma che possedeva a detta della ditta New Medical Service una compressione terapeutica. Nei nostri laboratori abbiamo valutato gli effetti di questa calza con un sofisticato strumento chiamato pletismografo ad aria, in grado di misurare il movimento del sangue venoso nell'arto sia nei cambiamenti di postura che durante e dopo gli esercizi (Fig. 1).

In particolare, questo strumento è in grado di misurare tre parametri fondamentali della funzione venosa: il volume venoso totale, l'indice di riempimento dell'arto e lo svuotamento del sangue dell'arto dopo esercizio fisico o volume residuo.

Di seguito riferiremo del comportamento delle Flebysan 24 utilizzando e spiegando il significato dei tre parametri citati.

I) Il volume venoso totale dell'arto.

Il volume venoso totale dell'arto indica quanto sangue venoso ristagna nelle vene, quindi quanto esse sono dilatate e varicose tanto più sangue vi ristagnerà all'interno, e pertanto tanto più grande sarà il valore del volume venoso totale dell'arto.

Nelle 30 pazienti affette da insufficienza venosa il volume venoso totale era di 102 ± 20 ml prima dell'impiego della calza 24 mmHg. Dopo qualche settimana di utilizzo del presidio era passato a 86 ± 16 ml, considerata una differenza migliorativa altamente significativa da un punto di vista statistico.

2) Indice di riempimento dell'arto

Questo indice misura il reflusso, ovvero quanto sangue invece che salire dagli arti verso l'alto per ossigenarsi ritorna verso i piedi dilatando le varici. Quando un individuo normale dal letto si alza in piedi, per effetto della forza di gravità il sangue scende verso le gambe alla velocità di 1,7 ml/sec, che come detto rappresenta il valore di normalità. Nelle nostre 30 pazienti scendeva alla velocità di $2,8 \pm 1,5$ ml/sec. Con l'utilizzo delle calze, l'indice di riempimento dell'arto veniva a sfiorare la normalità passando a $1,8 \pm 1,1$ ml/sec.

3) Volume residuo dopo esercizio

Sappiamo tutti quanto faccia bene camminare a chi soffre di insufficienza venosa. Camminando la pompa muscolare del polpaccio spinge il sangue verso il cuore. Pertanto alla fine dell'esercizio troveremo meno sangue nelle gambe. Il volume residuo esprime proprio questa funzione che è la sintesi delle funzione circolatoria delle vene degli arti inferiori. Il valore normale del volume residuo dopo esercizio è di 30, ovvero dopo una camminata il volume venoso totale si abbassa del 70% nelle gambe. Nelle nostre pazienti nonostante l'esercizio tale valore continuava ad essere patologico $37\% \pm 18$. Questo dimostra che camminare senza calza elastica serve relativamente al flebopatico. Utilizzando le calze le nostre pazienti, camminando, si portavano molto più in basso rispetto al valore normale e cioè al $18\% \pm 18$. In pratica con le calze e l'esercizio erano in grado di eliminare l'82% di sangue che ristagnava nelle vene! Questo parametro ci indica quindi che camminare con le calze elimina completamente ogni traccia della patologia.

Questi studi sono stati presentati al congresso mondiale di flebologia di Sidney dal nostro gruppo, e provano che la Flebysan 24 è in grado di coniugare trasparenza con efficacia terapeutica. L'unico neo è ovviamente la durata, poiché non si può pensare che questo presidio possa essere cambiato ogni 6 mesi, come per un'altra calza terapeutica. Occorre cioè cambiarla più spesso per mantenere inalterata l'efficacia del presidio provata dal presente studio.

Bibliografia

D. Quaglio, C. Cisno, MG. Marcellino, P. Zamboni

"Attractive Elastic Stocking. Does it work?"

Atti del congresso mondiale di flebologia, Sidney, PP 75.

Figura 1

